



PROGRAMMA ITALIA

POVERTA' EDUCATIVA

Il contesto

La povertà educativa è una nuova solitudine, quella dei bambini e bambine a cui non è garantito il diritto ad apprendere, formarsi, acquisire competenze e coltivare passioni e capacità. In Italia oggi **su 9,8 milioni di minori, 3,6 milioni vivono in povertà** assoluta o relativa. Povertà che molto spesso diventa anche povertà educativa. (Dati Openpolis 2023). Ogni anno 150mila abbandonano la scuola e scompaiono più di 6000 classi. (Dati Rapporto Con i Bambini 2021). In molti casi è la povertà a condizionare l'abbandono, ma spesso sono anche condizionati da difficoltà emotive, disturbi dell'apprendimento, esperienze scolastiche e sociali sfavorevoli. La pandemia ha esasperato tutti i loro problemi. Rischiano di essere lasciati indietro e rimanere esclusi.

Presidi educativi

Cosa sono - Centri educativi pomeridiani o giornalieri (solo nei periodi di astensione scolastica), dove i bambini e le bambine sono seguiti da educatori, psicologi e operatori esperti con sostegno allo studio e varie attività artistico-espressive.

Dove sono - Nell'anno scolastico 2023-2024 i presidi attivi sono 7 (5 Milano, 1 Palermo, 1 Bari);

prevediamo di attivare in futuro presidi in altre città in base alle esigenze e alla sostenibilità economica degli interventi

Metodo - I Presidi Educativi Territoriali attuano il metodo educativo CIAI #comeunfiglio, che ha le stesse caratteristiche dello sguardo di un genitore: uno sguardo avvolgente, attento non solo al rendimento scolastico o al contrasto della povertà materiale, ma fondamentalmente al benessere personale e psico-emotivo.

Destinatari - Bambini e bambine tra 8 e 13 anni, 25/30 per ogni Presidio, segnalati dalle scuole come particolarmente fragili e vulnerabili. Appartengono a famiglie con difficoltà economiche e sociali, talvolta di origine straniera. Presentano difficoltà cognitivo-comportamentali o problemi emotivi e relazionali.

Frequenza - Almeno 2 pomeriggi alla settimana nel corso dell'anno scolastico, tutte le mattine nel caso dei centri estivi.

Attività - Educazione informale, supporto alla didattica: momenti dedicati al supporto compiti e un piano di didattica informale, con giochi didattici, simulazioni e altre attività per far scoprire ai bambini a rischio di abbandono scolastico una dimensione nuova, più accessibile, più motivante e gratificante, che li spinge a riprendere in mano la loro storia educativa. Laboratori artistici: l'uso dei linguaggi artistici (teatro, danza, pittura, fotografia, arti circensi), potente leva di cambiamento e stimolo alla crescita personale, è adottato per portare i bambini

allo sviluppo di competenze personali, al potenziamento emotivo, espressivo e relazionale. Supporto psicoeducativo: il gruppo di lavoro comprende uno psicologo CIAI esperto in rischio psicosociale collegato all'età evolutiva, con il compito di osservare bambini e bambine per consentire la costruzione del gruppo e per sostenere e monitorare l'andamento della crescita in base alle schede personali di ogni bambino. Educazione alimentare (a Palermo): attraverso il pranzo e la merenda condivisi, i bambini e le bambine imparano a comprendere il ruolo del cibo sul loro benessere psicofisico e l'importanza di stili di vita sani fin dall'infanzia. Supporto alla genitorialità: incontri periodici dedicati ai genitori per parlare del percorso di crescita dei figli. I genitori sono invitati a consultarsi con lo psicologo e accompagnati, se necessario, ai servizi del territorio.

Progetti con le scuole

I progetti con le scuole affrontano il tema della povertà educativa proponendo un modello di scuola equa, di qualità e inclusiva. Una scuola che metta al centro i ragazzi e le ragazze, tutelati e guidati da figure educative formali e informali, supportati dalle famiglie e aiutati in caso di fragilità.

- **PRISMI – Percorsi e Relazioni per l'Inclusione nel Sud Milano** è un progetto biennale rivolto a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado e ultimi anni della primaria, al corpo docente, alle famiglie e alle comunità territoriali. Le attività comprendono attività laboratoriali artistico-espressive, supporto didattico, orientamento per ragazzi/e e famiglie, supporto mirato alle fragilità. Un ruolo particolare è riservato alla promozione delle materie STEM e alla didattica di genere (in partnership con Fondazione Snam). L'obiettivo è di offrire ai ragazzi e alle ragazze opportunità per riconoscere e potenziare le proprie risorse e competenze personali, cognitive e non cognitive, permettendo loro di acquisire un bagaglio solido di conoscenza, esperienze, relazioni e fiducia che li renda pronti per affrontare non solo le scelte scolastiche, ma in generale quelle della vita. *Il progetto, attivo in 3 istituti milanesi, si presta a essere replicato, in toto o in parte, anche in altri territori.*
- **Tutoring Online Program (TOP)** è un progetto promosso dalle Università Bocconi e Harvard, sostenuto da Fondazione Cariplo, di cui CIAI è ente implementatore. E' rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado in difficoltà con le principali materie a cui viene offerto un/una tutor individuale che li supporta per alcune ore settimanali tramite una piattaforma di videoconferenza. I tutor sono studentesse e studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori che offrono la propria collaborazione a titolo volontario, ricevono una formazione specifica e hanno modo di acquisire soft skills (certificate), utili per il cv. I risultati della prima edizione del programma ne provano l'efficacia: *3 mesi di tutoring risultano avere un effetto pari a 9 mesi di apprendimento scolastico.
*dati Università di Harvard e Bocconi

BENESSERE PSICO EMOTIVO

Il contesto

I ragazzi e le ragazze vivono oggi un momento di profonda difficoltà. Alle criticità legate alle fasi di crescita, si sommano i traumi causati dalla pandemia e il peso delle incertezze sul futuro. CIAI attraverso CIAIPE - Centro Psicologico ed Educativo CIAI – si avvale di un'équipe di psicologi e psicoterapeuti che si occupano da lungo tempo di famiglie, bambini e bambine, anche ragazzi e ragazze.

- **ATTIVA-MENTE Percorsi in rete**

Un progetto in partnership con Università degli Studi di Milano Bicocca e Ospedale Niguarda, in rete con vari soggetti appartenenti al settore pubblico e al privato sociale. Interviene sui casi di disagio nei giovani da 6 a 18 anni, con l'obiettivo di interrompere la catena della solitudine legata alla malattia psichica, con attenzione speciale ai casi di isolamento sociale, attacchi al corpo (disturbi alimentari e autolesionismo), comportamenti disfunzionali (es. bullismo attivo o passivo). Le azioni mirano a sostenere le famiglie in attesa della presa in carico formale dei minori; coordinare gli interventi, attraverso un protocollo operativo che possa garantire la continuità dei percorsi di supporto psicologico; sensibilizzare i giovani stessi e i loro insegnanti, per identificare precocemente e rispondere alle forme di disagio.

Spazi di ascolto e supporto rivolti a studenti e famiglie, per informarli e accompagnarli a superare lo stigma e le barriere culturali legate alla salute mentale.

Formazione per insegnanti ed educatori su come seguire e agire con i ragazzi che manifestano segnali o sono in cura per forme di malessere emotivo, psicologico o relazionale.

Laboratori per famiglie per affrontare i temi dell'educazione e sviluppare strategie di ascolto e intercettazione dei segnali di sofferenza.

Laboratori a scuola rivolti a studenti (12-17 anni), per sviluppare la capacità di riconoscere emozioni e stati d'animo, condividerli, chiedere aiuto, ma anche per attivare la capacità di aiuto e supporto tra pari.

Per maggiori informazioni: Paola Cristoferi - Tel. 02 84844418 –
paola.cristoferi@ciai.it